



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA – DPD

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE e BIODIVERSITA' AGRARIA – DPD019

Ufficio Sostegno al settore zootecnico

Via Catullo, 17 65127 Pescara

PEC dpd019@pec.regione.abruzzo.it – PEO: dpd019@regione.abruzzo.it

PROGRAMMA APISTICO REGIONE ABRUZZO

REGOLAMENTO (UE) 2021/2115

del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura

Avviso pubblico per la presentazione delle domande da parte delle aziende apistiche le cui produzioni sono destinate all'autoconsumo, registrate in BDA "ALLEVAMENTO FAMILIARE".

Esecuzione Sentenza n. 278/2024 resa dal TAR Abruzzo – L'Aquila nel giudizio N.R.G. 36/2024



Anno Apistico

2023/2024

ADDENDUM PER IMPRESE "FAMILIARI"

Sommario

1.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2.	BENEFICIARI.....	3
3.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DI PAGAMENTO	3
3.1	DOMANDA DI AIUTO.....	4
3.2	DOMANDA DI PAGAMENTO.....	4
4.	PROCEDURE DI ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI.....	5
4.1	ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	5
4.2	CAUSE DI FORZA MAGGIORE	5
4.3	VOCI DI SPESA NON AMMESSE A CONTRIBUTO.....	6
4.4	CAMBIO FORNITORE	6
5.	QUADRO FINANZIARIO.....	6
6.	INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	7
7.	DETTAGLIO INTERVENTI AMMISSIBILI	7
8.	VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	8
8.1	VALUTAZIONE DI RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE DI AIUTO.....	8
8.2	VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	9
8.3	FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE	9
8.4	FINANZIABILITÀ	9
8.5	RINUNCIA ALL'AIUTO	9
8.6	RIDUZIONI ED ESCLUSIONE.....	10
8.7	MOTIVI D'ESCLUSIONE	10
8.8	VARIANTI, RIMODULAZIONI, PROROGHE E CESSIONI DI AZIENDA.....	10
9.	INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE	11
10.	DISPOSIZIONI FINALI	11

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Regolamento (UE) n. 2013/1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
2. Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), e che sono finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, con particolare riferimento agli articoli 54 - 56 per il settore dell'apicoltura;
3. Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
4. Decreto MASAF 30 novembre 2022 n. 0614768, concernente le Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), e che sono finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura, e le successive modifiche di cui al Decreto Ministeriale 30 maggio 2023 n. 278467;
5. Circolare di AGEA Coordinamento n. 54819 del 14/07/2023 "Art. 55 del Reg. (UE) 2021/2115. Aiuto all'apicoltura"; - Istruzioni Operative AGEA OP n. 79 del 31/07/2023 "Reg. (UE) 2021/2115 art. 55. Aiuto all'apicoltura", recanti le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento e il pagamento dell'intervento settoriale per l'apicoltura per il quinquennio 1° agosto 2023 – 30 giugno 2027;
6. Manuale Utente "Gestione Miele", recante le modalità per la compilazione e la presentazione online delle domande di aiuto e di pagamento, disponibile sul portale SIAN sezione
7. La documentazione sopra citata è disponibile su: sito www.agea.gov.it nella sezione Servizi di utilità/Normativa selezionando l'aiuto Miele e la Normativa Agea.

2. BENEFICIARI

1. Il presente Avviso è rivolto esclusivamente alle aziende apistiche le cui produzioni sono destinate all'autoconsumo, registrate in BDA "ALLEVAMENTO FAMILIARE".
2. Possono accedere ai contributi previsti dal presente Avviso sia le aziende che hanno presentato domanda di sostegno e che sono state escluse dall'Avviso pubblico approvato con Determinazione DPD019/165 del 22/11/2023, sia le aziende che non hanno presentato domanda di contributo a causa dell'esclusione stabilita dal medesimo Avviso.
3. Possono presentare le domande le aziende in possesso, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dei seguenti requisiti minimi:
 - a) azienda familiare che produce per autoconsumo registrata in BDA con "tipo attività" allevamento familiare;
 - b) residenza nella Regione Abruzzo;
4. L'accesso ai benefici è consentito anche ai nuovi beneficiari, intesi come apicoltori che non hanno mai usufruito di aiuti pubblici negli ultimi tre anni nell'ambito dei precedenti programmi apistici, purché in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 3.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DI PAGAMENTO

1. Le tipologie delle domande previste sono:
 - a) Domanda di aiuto
 - b) Domanda di Pagamento
2. I soggetti interessati all'aiuto, in primo luogo, dovranno costituire o aggiornare il proprio Fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore, secondo quanto disposto dagli artt. 4 e 5 del DM 12 gennaio 2015 n. 162. Tale fascicolo deve essere mantenuto attivo come previsto dal DM 1° marzo 2021 n.99707, che stabilisce che il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare. Il mancato rispetto dell'adempimento determina che il fascicolo aziendale non possa più

essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo, sino al suo aggiornamento o conferma. L'OP Agea rende disponibili le informazioni contenute nel Fascicolo aziendale alle Regioni/PA.

3.1 DOMANDA DI AIUTO

1. Le imprese apistiche che hanno già presentato domanda di aiuto ai sensi dell'Avviso approvato con Determinazione DPD019/165 del 22/11/2023, hanno facoltà di confermare l'istanza già presentata: in tal caso devono trasmettere dichiarazione attestante conferma della domanda trasmessa, specificando il numero e la data di presentazione. La dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere inviata alla Regione Abruzzo - Dipartimento Agricoltura - Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità agraria, a mezzo pec all'indirizzo dpd019@pec.regione.abruzzo.it.
2. Le imprese che, invece, NON hanno presentato domanda di aiuto ai sensi dell'Avviso approvato con Determinazione DPD019/165 del 22/11/2023, ovvero, le imprese che, pur avendo già presentato domanda ai sensi del medesimo Avviso intendano riproporla ex novo, devono presentare le domande sottoscritte dai beneficiari o dagli utenti qualificati delegati dal rappresentante Legale. L'istanza deve essere presentata attraverso il portale SIAN, seguendo le indicazioni del Manuale Operativo utente dell'applicativo "Nuova Gestione domanda Miele per Beneficiario".
3. Non saranno prese in esame domande che pervengano con altre modalità.
4. Alla domanda di aiuto presentata ex novo va allegata la seguente documentazione:

➤ per le spese ancora da sostenere alla data di pubblicazione del presente Avviso:

- a) tre preventivi confrontabili tra loro e forniti da ditte offerenti specializzate ed indipendenti. I preventivi dovranno essere resi da ditte in concorrenza tra di loro, riportare la data di formulazione ed il periodo di validità. La spesa considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minore importo; nel caso in cui la scelta NON ricada sul preventivo di minor importo, occorre produrre un quadro di raffronto dei preventivi che riporti le motivazioni della scelta.

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione nel caso di acquisto di materiale biologico e nel caso di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori.

Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare alla stessa domanda una dichiarazione che giustifichi la univocità del preventivo, e che attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi in questione.

- b) Per l'acquisto di materiale biologico occorre allegare dichiarazione che espliciti il tipo e la quantità di materiale stesso che si intende acquistare.
- c) La specifica documentazione prevista per le singole azioni.
- d) in presenza di IVA non recuperabile, quando la stessa sia effettivamente a carico dei beneficiari, il beneficiario deve allegare specifica autocertificazione, pena il mancato riconoscimento della spesa.

➤ Per le spese già sostenute alla data di pubblicazione del presente Avviso, purché conformi alle tipologie di spesa previste al successivo art. 4:

- a) fattura elettronica formato xlm trasformata in pdf, ovvero cartacea nei casi di esonero previsti dalle norme, ovvero altra documentazione contabile avente valore probatorio equivalente.

Per le spese già sostenute alla data di pubblicazione dell'Avviso, l'importo massimo della spesa che potrà essere riconosciuta ammissibile verrà determinato tenuto conto dei parametri specificati al successivo art. 7 "Dettaglio interventi ammissibili".

5. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ovvero delle dichiarazioni di conferma delle domande già presentate è fissato al **05 Agosto 2024**.

3.2 DOMANDA DI PAGAMENTO

1. La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata attraverso il portale SIAN: a corredo della domanda il beneficiario dovrà allegare la seguente documentazione:
 - a) relazione tecnica finale relativa alle attività svolte contenente la rendicontazione analitica delle

singole spese sostenute;

- b) fatture elettroniche in formato xlm trasformato in pdf, ovvero cartacee nei casi di esonero previsti dalle norme, ovvero altra documentazione contabile avente valore probatorio equivalente; le fatture devono riportare la dicitura “Reg UE n. 2021/2115 anno 2024 - numero domanda di aiuto XXXXXXXX”;
 - c) ove le fatture ovvero altra documentazione contabile avente valore probatorio equivalente non riportino alcuna dicitura, occorre allegare una dichiarazione sostitutiva di notorietà che attesti che le relative spese si riferiscono al Reg. (UE) n. 2021/2115, anno 2024;
 - d) quietanze liberatorie delle spese sostenute;
 - e) bonifici effettuati per i pagamenti effettuati;
 - f) estratto del conto corrente riferito alle spese oggetto di contributo (non saranno ammessi pagamenti con conti correnti diversi da quelli presenti nel fascicolo aziendale).
 - g) ulteriore documentazione eventualmente necessaria a dimostrare la realizzazione del progetto.
2. Qualora si proceda alla **variazione del legale rappresentante** nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di aiuto e la presentazione della domanda di pagamento, sarà necessario allegare fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore (art. 38 del DPR n. 445/2000), nonché tutta la documentazione giustificativa inerente tale variazione, ivi compreso l’aggiornamento del relativo fascicolo aziendale.
 3. All’atto della presentazione della domanda di pagamento, i beneficiari dovranno verificare la correttezza dell’IBAN riportato nell’apposita sezione del fascicolo aziendale ed apportare gli eventuali opportuni aggiornamenti.
 4. **La domanda di pagamento deve essere presentata entro il 15 settembre 2024**, salvo diverse disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale o dall’AGEA.
 5. La mancata presentazione della domanda di pagamento comporterà l’esclusione dai benefici per il triennio successivo.

4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI

4.1 ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

1. Sia per le aziende che presentino la domanda ex novo, che per le aziende che abbiano già presentato la domanda di aiuto in esito all’avviso approvato con DPD019/165 del 23/11/2023, l’eleggibilità della spesa decorre dalla data di presentazione delle domande.
2. Il pagamento delle spese può avvenire unicamente tramite bonifico, R.I.B.A., carta di credito collegata al conto corrente intestato al beneficiario indicato nella domanda di aiuto.
3. I pagamenti effettuati devono essere tracciabili e presentati in forma completa (**non è consentito il pagamento in contanti**).
4. Il contributo pubblico in favore degli aventi diritto è determinato sulla spesa **ritenuta** eleggibile, al netto dell’Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), eccezion fatta per l’IVA non recuperabile, quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico del beneficiario.
5. **Per l’intera azione B, la spesa minima ammissibile è di € 500,00 mentre la spesa massima ammissibile è pari ad € 3.000.**
6. La quantità massima finanziabile di arnie, nuclei, pacchi d’api ed api regine, acquistabile con il contributo pubblico, non può superare per singolo beneficiario il numero di alveari regolarmente censito /in BDN.
7. Le attrezzature acquistate devono esibire un contrassegno indelebile e non asportabile, che riporti l’anno di finanziamento, la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l’azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).
8. Tutti i beni devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d’uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico e 5 anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico.

4.2 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

1. Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali come indicate dall'articolo 3 del Regolamento(UE) 2021/2116 e sono:
 - a) il decesso del beneficiario;
 - b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
 - c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
 - d) la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;
 - e) un'epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;
 - f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
 - g) Ulteriori cause di forza maggiore, riconducibili a circostanze anomale indipendenti dall'operatore, devono essere tempestivamente comunicate dal beneficiario entro 15 giorni dall'evento.

4.3 VOCI DI SPESA NON AMMESSE A CONTRIBUTO

1. Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:
 - a) Acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api;
 - b) acquisto di automezzi targati;
 - c) spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
 - d) spese di trasporto per la consegna di materiali;
 - e) l'IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile, quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare specifica autocertificazione), tenuto conto che la stessa, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
 - f) acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
 - g) acquisto di materiale usato;
 - h) le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.
2. Si procede al recupero dell'aiuto finanziario erogato nei casi di:
 - a) Chiusura dell'attività da parte del beneficiario in assenza di trasferimento ad altro soggetto;
 - b) cambio di proprietà se ciò reca un indebito vantaggio ad un'impresa o ad un organismo pubblico;
 - c) qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini di cui all'art.11, paragrafi 1,9 e 10 del Reg. (Ue) 2022/126.

4.4 CAMBIO FORNITORE

1. È consentito il cambio di fornitore a parità di fornitura (ovvero quando marca e modello sono i medesimi dell'attrezzatura prevista nei preventivi allegati alla domanda di aiuto) senza che ciò costituisca variante alla domanda originaria nel caso in cui lo stesso:
 - a) determini un miglioramento in termini economici, in caso di riduzione dei prezzi, ma dovrà essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al preventivo originale;
 - b) sia determinato da cause non imputabili al beneficiario. In tal caso dovrà essere data evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto, ed anche in questo caso dovrà essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al preventivo originale.
2. In ogni caso se il cambio di fornitore comporta un prezzo superiore a quanto originariamente ammesso, sarà riconosciuta solo la spesa già approvata.
3. In caso di modifica del fornitore, il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, il nuovo preventivo di spesa con adeguata motivazione.

5. QUADRO FINANZIARIO

1. Le azioni previste dal presente Avviso sono cofinanziate per il 30% dall'Unione Europea (FEAGA) e per il 70% dallo Stato italiano (Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183), con un contributo pubblico, per l'anno apistico 2024, di € **17.750,00**, derivante dalle economie riscontrate a seguito delle rinunce all'aiuto da parte di alcuni beneficiari, ripartito come di seguito indicato:

ANNO	DOTAZIONE AVVISO	FEAGA 30%	FONDO DI ROTAZIONE 70%
2024	17.750,00 €	5.325,00 €	12.425,00 €

2. La dotazione del presente Avviso potrà essere incrementata a seguito di eventuali economie che si renderanno disponibili entro il termine di completamento dei pagamenti da parte di AGEA.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

- sono ammissibili i soli interventi riconducibili all'azione B, finalizzati a sostenere investimenti a beneficio delle aziende apistiche familiari, di seguito indicati:
 - B1.1 - Lotta a parassiti e malattie (es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari ecc);
 - B2 - Prevenzione avversità climatiche;
 - B3 - Ripopolamento patrimonio apistico, acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica), a popolazioni di api autoctone tipiche (apis mellifera siciliana) o delle zone di confine. Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;
 - B4 - Razionalizzazione della transumanza, acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
 - B5 - Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).
- Per tutto gli interventi riconducibili all'azione B, il contributo pubblico è riconosciuto nel limite massimo del 60% della spesa ammessa.

7. DETTAGLIO INTERVENTI AMMISSIBILI

- AZIONE B1 Lotta a parassiti e malattie dell'alveare
SCOPO AZIONE: migliorare la resistenza degli alveari contro gli aggressori, riducendo l'incidenza dei danni causati da parassiti, in particolare da Varroa Destructor.
- SOTTO AZIONE B.1.2: Acquisto arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti.
La spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa) per arnia a 10-12 favi, con accessori, è pari ad € 110,00. L'acquisto massimo finanziabile di alveari non può superare il numero di alveari regolarmente censiti o iscritti all'anagrafe apistica BDA.
- AZIONE B2 Prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e lo sviluppo di pratiche di adattamenti ai cambiamenti climatici
SCOPO AZIONE: lotta al decremento produttivo ed all'incremento della mortalità delle api dovuta a eventi climatici avversi, attraverso l'innalzamento del livello tecnologico e l'introduzione di innovazioni nelle aziende apistiche in grado di monitorare e prevenire le situazioni di emergenza climatica. Sono previsti:
 - a) Acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali, ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico).
 - b) Acquisto di strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stati di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici
 - c) Le attrezzature riguardano strumenti di avvertimento e supporto decisionale (DSS), capaci di fornire informazioni sullo stato generale delle famiglie, delle produzioni e dell'ambiente circostante agli apiari, nelle aree in cui operano gli apicoltori, idonee ad ottimizzare i tempi ed i costi di gestione degli apiari, migliorare la qualità del lavoro dell'apicoltore, favorire una più efficace gestione della salute degli alveari, ed il controllo geolocalizzato da remoto degli alveari, anche contro i furti.
- AZIONE B3 Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica)
SCOPO AZIONE: sostenere il ripristino o l'incremento del patrimonio apistico danneggiato da

vari agenti biotici ed abiotici, con particolare riferimento alle popolazioni autoctone.

- a) L'azione prevede aiuti per l'acquisto di sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) ed api regine, della razza *Apis mellifera ligustica*, **prodotte in Italia** a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e dalla certificazione rilasciata dal CREA – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna - o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestanti l'appartenenza delle api al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*.
- b) L'acquisto massimo finanziabile del diverso materiale genetico in questione, singolarmente o in maniera cumulativa, per beneficiario non può superare il numero di alveari regolarmente censiti o iscritti all'anagrafe apistica (BDA).
- c) La spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa) è di seguito riportata:
 - Apicoltura convenzionale: l'acquisto di singoli sciami/famiglie di api con regina è pari ad € 100,00, mentre per l'acquisto di sole api regine è pari a € 18,00/capo;
 - Apicoltura biologica: l'acquisto di singoli sciami/famiglie di api con regina è pari ad € 120,00, mentre per l'acquisto di sole api regine è fissata in € 21,00/capo.
- d) Per l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione è ammesso l'acquisto di arnie di fecondazione regine di ogni genere (incluse arnie Dadant in polistirene o legno), incubatrici da laboratorio e da trasporto, strumenti per inseminazione e per la somministrazione di CO₂, microscopi, cavalletti per arnie di fecondazione.

AZIONE B4: Razionalizzazione della transumanza-acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

SCOPO AZIONE: favorire la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere con interventi diretti volti a favorire le strutture aziendali.

Codifica	SOTTO AZIONI
B 4.1	Acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo
B 4.2	Acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

- a) Non sono ammesse spese per noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o l'acquisizione dei servizi per le operazioni di trasporto di macchine ed autocarri per l'esercizio del nomadismo. In tal modo, non è pregiudicata la demarcazione con lo SRA 18 – CRS 2023-2027;
- b) È consentito l'acquisto di arnie specifiche per l'attività del nomadismo: le arnie per la lotta alla *Varroa* sono finanziate con l'azione B.1.1.
- c) La spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa) per arnia a 10-12 favi, con accessori, è pari ad € 110,00. L'acquisto massimo finanziabile di alveari non può superare il numero di alveari regolarmente censiti o iscritti all'anagrafe apistica BDA.

AZIONE B5: Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio

SCOPO AZIONE: favorire l'acquisto di materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, inclusi dispositivi di protezione individuale(dpi).

8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

8.1 VALUTAZIONE DI RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE DI AIUTO

1. Il Servizio Promozione delle filiere e biodiversità agraria –DPD019 effettuerà i controlli di ricevibilità delle domande di aiuto accertando che:
 - a) la domanda sia pervenuta entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - b) la domanda sia compilata in ogni sua parte;
 - c) sia presente, nel portale Sian, tutta la documentazione richiesta dal bando e dalle presenti

Istruzioni Operative.

8.2 VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AIUTO

- a) Saranno effettuate le verifiche di ammissibilità solo sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati nel portale Sian. A conclusione delle istruttorie, si procederà alla predisposizione dell'elenco dei beneficiari e della relativa graduatoria, completa del punteggio assegnato ad ogni domanda, con distinzione tra: - ammissibili e finanziabili; - ammissibili non finanziabili per carenza di fondi; - non ammissibili.
- b) Ove ne ravvisi la necessità, l'Ufficio può richiedere ulteriori chiarimenti e/o integrazioni in qualsiasi fase dell'istruttoria, fissando a tal il termine di giorni 10.

8.3 FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Ai fini della formulazione della successiva graduatoria regionale delle istanze dichiarate "ammissibili e finanziabili" e di quelle dichiarate "ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi", nonché dell'elenco delle istanze "non ammissibili", sono utilizzati i criteri di seguito sotto riportati:

Parametri		Punti
a)	Aziende ricadenti in aree svantaggiate, così come individuate dal vigente Piano di Sviluppo Rurale (PSR Abruzzo)	1
b)	Apicoltori con età massima di anni 41 non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto	1
c)	Possesso di partita IVA agricola	0,5
d)	Aziende che attuano apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	2
e)	Aziende apistiche con titolare di sesso femminile	1
f)	Nuovo beneficiario con domanda di aiuto che, nell'ultimo triennio, non ha mai beneficiato di finanziamenti in alcuna sotto azione	7

2. A parità di punteggio verrà considerato l'ordine di presentazione delle domande, dando priorità alle domande presentate prima (data e ora).

8.4 FINANZIABILITÀ

1. La regione Abruzzo pubblicherà la graduatoria delle domande, completa del punteggio assegnato ad ogni domanda, con distinzione tra:
 - quelle ammissibili e finanziabili;
 - quelle ammissibili non finanziabili per carenza di fondi;
 - quelle non ammissibili.
2. Alle ditte beneficiarie, l'accoglimento ed il finanziamento della domanda di aiuto ovvero l'esclusione della domanda di aiuto è comunicato, via pec, con specifica nota di concessione da parte dello scrivente Servizio.

8.5 RINUNCIA ALL'AIUTO

1. A fronte della presentazione di una domanda di aiuto, il beneficiario potrà comunicare formalmente la rinuncia, in tutto o in parte, del contributo nella tempistica prevista nell'Avviso regionale.
2. Le rinunce devono essere comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento Agricoltura (dpd019@pec.regione.abruzzo.it), entro e non oltre 10 giorni (dieci) dalla data di comunicazione di accettazione e finanziamento della domanda di aiuto.
3. Le rinunce di finanziamento, totali o parziali, del contributo richiesto nella domanda di aiuto, presentatesuccessivamente al periodo sopra indicato, fatte salve le circostanze eccezionali e le cause di forza maggiore dimostrabili che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, comportano l'esclusione degli interessati dagli aiuti previsti nel settore dell'apicoltura per il triennio successivo. La rinuncia all'aiuto non è ammessa qualora siano state riscontrate inadempienze gravi nella domanda di aiuto o nel corso di un controllo in loco.
4. In caso di rinuncia tardiva, il beneficiario sarà sottoposto a controllo in loco nella prima campagna in cui presenterà una domanda di aiuto. Tale casistica non si applica nel caso in cui la rinuncia tardiva sia da imputare a cause di forza maggiore, secondo quanto previsto dal reg. UE n. 1306/2013 art. 2 comma
5. Ai sensi dell'Art 8 del DM n 0663070, sarà possibile: rimodulare il proprio sottoprogramma, nel corso dello svolgimento dell'attività, in aderenza alle risorse finanziarie assegnate;

- modificare gli importi assegnati a ciascuna azione, con l'obbligo di comunicazione al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato (comma 2- art. 8 del DM);
- ai sensi dell'art. 9 del citato DM, nel corso dello svolgimento delle attività, modificare gli importi assegnati a ciascuna azione, con l'obbligo di comunicazione al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato (comma 2 dell'Art 8 del citato DM).

8.6 RIDUZIONI ED ESCLUSIONE

1. In sede di accertamento finale degli investimenti finanziati, la spesa ritenuta ammissibile deve essere pari almeno all'80% di quella ammessa in concessione, fatte salve le circostanze eccezionali e le cause di forza maggiore.
2. Se la spesa ammissibile, alla fine, è pari o inferiore al 50% di quella originariamente ammessa, il contributo è revocato per intero ed il beneficiario interessato dalla revoca totale è escluso dagli aiuti previsti nel settore dell'apicoltura per il triennio successivo.

8.7 MOTIVI D'ESCLUSIONE

1. Di seguito si elencano i motivi d'esclusione:
presentazione della domanda di aiuto o di pagamento oltre i termini previsti dal presente bando;
 - a) assenza ingiustificata di tre preventivi;
 - b) assenza di denuncia/comunicazione in BDA del possesso di alveari;
 - c) mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo pubblico;
 - d) esistenza per lo stesso investimento di un doppio finanziamento, percepito in virtù di altra normativa comunitaria, nazionale o regionale;
2. Essere assegnatario nei precedenti tre programmi apistici annuali di un contributo pubblico e non avere realizzato l'investimento richiesto senza motivata giustificazione o comunicazione all'Autorità regionale competente;
3. Non sono da considerare cause di esclusione la parziale mancanza di elementi e documenti formali, diversi da quelli sopra specificati, a corredo della domanda che può, quindi, essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento istruttorio (soccorso istruttorio). In tale evenienza, il termine di scadenza per la presentazione di chiarimenti/integrazioni è di 10 giorni. Decorso tale termine, qualora la documentazione presentata risulti ancora incompleta rispetto a quella prevista e richiesta, la domanda è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.
4. In caso di accoglimento parziale della domanda di aiuto o di pagamento, ovvero in caso di rigetto delle stesse domande, il competente Servizio del Dipartimento Agricoltura comunica, all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata.

8.8 VARIANTI, RIMODULAZIONI, PROROGHE E CESSIONI DI AZIENDA

1. Non sono ammesse varianti e proroghe degli interventi finanziati. Eventuali lievi modifiche non sostanziali, nonché rimodulazioni in funzione del contributo ammesso, adeguatamente motivate, possono essere ammesse soltanto se comunicate, preventivamente alla loro attuazione, alla Struttura regionale responsabile dell'istruttoria.
2. La cessione dell'azienda ad altro soggetto è prevista per cause di forza maggiore riconducibili alla persona fisica ed in particolare, per incapacità professionale di lungadurata dell'apicoltore o per casi di successione.
3. L'istanza di cessione, corredata della documentazione necessaria per comprovare la causa di forza maggiore invocata, deve essere contestualmente sottoscritta dal cedente e dal cessionario e deve essere comunicata, per iscritto, all'Amministrazione regionale – Dipartimento Agricoltura al seguente indirizzo pec: dpd019@pec.regione.abruzzo.it. In tal caso, il cessionario, in qualità di nuovo beneficiario del contributo per l'apicoltura, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità dell'aiuto del cedente e deve, inoltre, sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto beneficiario in sede di domanda di aiuto.
4. Anche dopo la liquidazione del pagamento del contributo, la cessione può avvenire solamente dopo aver constatato le cause di forza maggiore e nel rispetto del vincolo di mantenimento degli impegni presi per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto.
5. Il subentro effettuato senza autorizzazione comporta la decadenza e la revoca del provvedimento di concessione.

9. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

1. Ai fini della certificazione Antimafia, il termine del procedimento, la compensazione degli aiuti comunitari con i contributi INPS, il recupero delle somme indebitamente percepite, l'impignorabilità delle somme la cui erogazione è affidata all'OP AGEA, l'informativa sul trattamento informatico dei dati, si fa riferimento a quanto riportato nelle istruzioni Operative AGEA n 79/2023.
2. L'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati personali raccolti dalla Regione Abruzzo nell'ambito del presente Bando sarà svolto in conformità al Reg. (UE) 2016/679 (GDPR), con le modalità stabilite dal capitolo 25 delle Istruzioni Operative AGEA n. 73/2023. I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente Bando pubblico. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o, comunque, la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità di accedere alla procedura del presente Bando pubblico
3. Il responsabile del procedimento amministrativo del presente bando è il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria.
4. Il Responsabile dell'istruttoria tecnica e del coordinamento operativo del Programma OCM Miele 2024 è il Responsabile dell'Ufficio Sostegno a Settore zootecnico.
5. Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - dpd019@pec.regione.abruzzo.it
 - valerio.colasante@regione.abruzzo.it

10. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rimanda alle pertinenti normative unionali, nazionali, regionali e dell'Organismo Pagatore AGEA.
2. Il presente Avviso è pubblicato nel sito istituzionale della Regione Abruzzo – Area tematica Agricoltura <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura> - Produzioni agroalimentari e zootecnia - Settore apicoltura – Programma Operativo di attuazione del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2023/2027 nonché su “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici”.